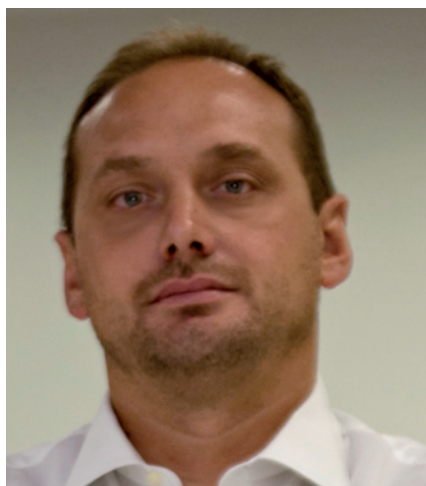


pre più elevate, sia per quanto riguarda le nuove costruzioni sia riguardo alla riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Maggiore è l'efficienza dell'impianto e maggiore sarà la classificazione energetica dell'immobile dove lo stesso è installato. Questo implica anche una sicura rivalutazione degli immobili. Migliorare l'efficienza comporta la riduzione dei costi di gestione e delle emissioni inquinanti, che sono aspetti considerati di fondamentale importanza dalla collettività».

Stefano Bertolotti (IVAR) conferma: «Progettisti e installatori prediligono attualmente soluzioni ad elevato tasso tecnologico, volte al massimo risparmio energetico. Fra i professionisti del settore vi è infatti la tendenza diffusa a scegliere so-



Stiamo per lanciare sul mercato alcune nuove soluzioni in grado di conciliare le esigenze di elevata qualità a costi contenuti espresse dal mercato. L'azienda ha inoltre scelto di rinnovare alcuni prodotti della propria gamma, in modo da mantenere elevato il tasso di innovazione tecnologica. Per di più stiamo costantemente potenziando il nostro servizio pre e post vendita, attraverso personale preparato in grado di seguire i clienti in tutte le fasi del processo d'acquisto, cercando di soddisfare al massimo le esigenze di ciascuno di essi.

Stefano Bertolotti,
Amministratore delegato
e Responsabile vendite IVAR



Presentiamo due sistemi radianti a pavimento a secco, specifici per le ristrutturazioni. Loex Plain permette di contenere lo spessore fino a 27mm. Per impianti con spessore di 37mm, Loex Core è dotato di pannello isolante con lamelle in alluminio integrate, per una distribuzione ottimale del calore, un maggior contenimento delle dispersioni e una risposta rapida. Stiamo lavorando sull'implementazione dei servizi, sulla formazione dei centri di assistenza e sul potenziamento dei trasporti. Inoltre, abbiamo in programma un fitto calendario di incontri formativi in varie località d'Italia.

Massimo Fabricatore,
Direttore generale Loex

luzioni tecnico-impiantistiche il più possibile performanti e affidabili, selezionando i fornitori in grado di garantire un'offerta completa e all'avanguardia, capace di garantire un ottimo rapporto qualità/prezzo».

Per Antonio Galante (**Toshiba Italy**): «Dal punto di vista tecnologico l'attenzione è sempre più rivolta al controllo dei consumi, ai prodotti e alle tecnologie energeticamente efficienti. Il mercato guarda soprattutto a quella categoria di prodotti che si dimostrano efficienti a carichi parziali e a bassi carichi (minori del 40%), un ambito dove l'azienda è certamente ai primi posti. Altro aspetto riguarda la gestione intelligente ed evoluta delle applicazioni tramite sistemi di controllo avanzati».

Stefano Casandrini (**Ferrol**) punta sui sistemi ibridi: «Osserviamo un crescente interesse verso l'integrazione dei sistemi a energia rinnovabile di riscaldamento alternativi, come le pompe di calore, anche grazie al connubio con impianti fotovoltaici. Tuttavia questi sistemi, che oggi non hanno nulla da temere in termini di affidabilità e tecnologia, dovranno superare il crudele banco di prova della verifica costo-efficacia da parte degli utilizzatori.

Il loro successo dipenderà sia dalla costituzione di un sistema tariffario agevolato per le pompe di calore, recentemente an-

nunciato dall'Aeeg in via sperimentale, sia dall'affermazione di sistemi "ibridi", capaci di superare i limiti termofisici delle pompe di calore. In un unico prodotto si trovano così una caldaia a condensazione a gas, come generatore di backup e/o come generatore primario per l'acs, una pompa di calore elettrica ad altissimo rendimento e un controllore intelligente.

L'insieme raggiunge il vertice del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni senza sacrificare l'affidabilità. Questi sistemi, che rappresentano la nuova frontiera dei generatori domestici, saranno ulteriormente esaltati a partire dal 2015, con l'entrata in vigore dell'etichettatura energetica».

La strada dell'integrazione

Introduciamo così i contributi che vertono sul mix tecnologico. Sara Saltini (**Rinnai Italia**) conferma «La preferenza accordata a prodotti che si interfacciano tra loro, per creare impianti intelligenti e dall'alto valore aggiunto in termini di performance e longevità. In questa direzione, osserviamo l'aumento della richiesta di sistemi "plug & play", capaci di semplificare e velocizzare il lavoro di installazione, riducendo significativamente i margini di discrezionalità ed errore, oltre ovviamente ad essere progettati per ga-